



CAMERA PENALE DI CATANIA "SERAFINO FAMA"

IL CORRIERE DEI PENALISTI

Art. 24 Cost. "Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi. La difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento. Sono assicurati ai non abbienti con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione. La legge determina le condizioni e i modi per la riparazione degli errori giudiziari".

Art. 6 Cedu "Ogni persona ha diritto ad un'equa e pubblica udienza entro un termine ragionevole, davanti a un tribunale indipendente e imparziale costituito per legge, al fine della determinazione sia dei suoi diritti e dei suoi doveri di carattere civile, sia della fondatezza di ogni accusa penale che gli venga rivolta".

IN PRIMO PIANO

SOLIDARIETA' PERMANENTE A TUTTI GLI AVVOCATI MINACCIATI



CATANIA 05/11/96: ASSASSINATO AVVOCATO CATANESE: L' AVV. SERAFINO FAMA. Serafino Famà

L' AVVOCATURA PENALE
E I GRANDI TEMI ATTUALI
LE NOSTRE RIFLESSIONI IMMEDIATE

In un momento nevralgico per la vita sociale del Paese (in sintonia con l'impegno dell'Unione delle Camere Penali Italiane) abbiamo registrato, nonostante la proposta di riforma "Cartabia" e le sue timide previsioni, quanto segue:

- a) l'esclusione degli avvocati dal comitato tecnico che assiste la Guardasigilli circa la formulazione dei testi normativi;
- b) la mancata previsione di una effettiva e incisiva opera di depenalizzazione (per tutte le contravvenzioni e i reati bagattellari) ciò consentirebbe di intervenire efficacemente sull'arretrato fascicolare e di liberare risorse per il futuro, laddove resta la prospettiva (non scevra da perplessità) circa la cosiddetta "improcedibilità" e i suoi effetti che la riforma "Cartabia" prevede;
- c) la mancata previsione di un dibattito politico in ordine a un indispensabile provvedimento di clemenza (amnistia con indulto), l'ultimo dei quali risale a molti anni addietro (anche tale soluzione inciderebbe sull'arretrato e sul sovraffollamento carcerario);
- d) la mancata previsione di meccanismi AUTOMATICI di avvio dei condannati per reati comuni affinché scontino gli ultimi anni di pena presso il loro domicilio – sul punto è insufficiente la legge delega "Cartabia"-;
- e) la mancata previsione di meccanismi automatici, per taluni casi, di avvio agli arresti domiciliari, in sede cautelare, con espressa esclusione (salvo casi eccezionali) della custodia carceraria - anche su tale aspetto è insufficiente la delega in corso di approvazione - ;
- f) la mancata previsione di investimenti effettivi per potenziare i Tribunali di Sorveglianza territoriali;
- g) la mancata previsione di una politica organica circa l'edilizia carceraria e quella giudiziaria (a Catania i penalisti appoggiano il Tribunale di Sorveglianza affinché venga risolta in breve tempo la questione che riguarda i locali il cui contratto è scaduto ma la locazione, assai onerosa, continua a

gravare su tutti). In idem per il Tribunale per i Minorenni che fortunatamente sta adeguandosi alla realtà con cambiamenti di sede molto utili e significativi;

- h) la mancata previsione di interventi normativi circa la deflazione del carico fascicolare delle udienze preliminari (dovendosi rendere più accessibile e conveniente la scelta di ogni possibile rito alternativo al dibattimento) - del tutto insufficiente è la previsione riformatrice della riforma "Cartabia";
- i) la mancata previsione dell'obbligo di videoregistrare, dall'inizio alla fine dell'atto, tutti gli interrogatori delle persone sottoposte alle indagini, sospettati, parti, testimoni, al fine di evitare contestazioni o, peggio ancora, occultamento di possibili illeciti. La introduzione di questa forma documentativa dovrebbe essere immediata con conseguenze dirette sulla validità e utilizzabilità dell'atto oltre ai profili penali e disciplinari per i casi di omissione e-o manomissione;
- j) la mancata previsione di strumenti finanziari e amministrativi per smaltire gli arretrati fascicolari delle pratiche afferenti il patrocinio dei non abbienti (a Catania la questione è statisticamente soffocante);
- k) la mancata previsione della riforma della Corte di Assise (di vetusta memoria) in cui il ruolo dei giudici popolari andrebbe profondamente rivisto;
- l) la mancata previsione di un intervento specifico ad *hoc* dell'Avvocatura circa le istanze magistratuali di mutamento della funzione (da requirente a giudicante e viceversa), pur nell'ambito delle modeste prospettive parametriche della cd. riforma "Cartabia";
- m) la mancata previsione di nuove forme di sanzioni alternative alla reclusione e alla multa, soprattutto in ordine agli imputati minorenni;
- n) la mancata previsione dell'Avvocatura quale organismo politico permanentemente rappresentativo presso le sedi del Ministero della Giustizia e del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, con facoltà consiliari e, in taluni casi, di veto;
- o) la mancata previsione dell'obbligatorietà, per i corsi universitari (giurisprudenza), di stages formativi collettivi degli studenti presso i penalisti locali disponibili e, comunque, presso le strutture delle Camere Penali locali.

Chiediamo, in relazione a tutto ciò, la massima attenzione ed ogni praticabile riscontro, poiché le sottese questioni (libertà, dignità, garanzia e legittimità del

processo e degli imputati e condannati) andrebbero maggiormente tutelate e innovate nella prospettiva dell'attuazione effettiva dei principi del "giusto processo" che fu oggetto di una importante pregressa riforma costituzionale.

Il Direttivo della Camera Penale di Catania "Serafino Famà"

UNA CAMERA PENALE A TUTTO CAMPO

INNOVARE – CRESCERE – COSTRUIRE

Abbiamo il dovere di informare tutti gli Iscritti in ordine alle intraprese iniziative che hanno caratterizzato i primi passi del nostro Direttivo:

L'incontro con i capi degli uffici giudiziari distrettuali ha rivelato temi condivisi e altro divisivi. Facciamo una sintesi:

La Camera Penale parteciperà a tutti i tavoli tecnici che riguardano il Tribunale di Sorveglianza, quello per i Minori e la Corte di Appello.

Abbiamo trovato qualche obiezione presso il Tribunale, ma non demordiamo.

Appoggiamo, certamente, per il Tribunale di Sorveglianza di Catania l'incremento delle udienze (una in più al mese) e sosteniamo il cambiamento della sede attuale per una più agevole e migliore. In relazione al Tribunale per i Minori di Catania ratifichiamo il cambiamento della sede (anche questa, tra non molto, sarà decisamente più confortevole e adeguata al carico dei procedimenti e alla dignità degli avvocati).

Le questioni centrali su cui intendiamo lavorare sin da subito riguardano: - protocolli per la gestione delle udienze; - gli adempimenti circa i fascicoli dell'Esecuzione (Tds in testa- stiamo giungendo ad una ulteriore udienza settimanale); - un protocollo che possa quanto meno attenuare le criticità delle questioni connesse alle pratiche riguardanti il patrocinio dei non abbienti; - la problematica dell'inserimento di minori indagati presso strutture che possano garantire una adeguata probation; - il riordino e sanificazione dei locali (tutti) del Tribunale (spesso ci si imbatte in depositi di mobili e suppellettili fuori uso).

Stiamo dialogando con il COA per ottenere spazi adeguati e un ufficio, almeno con temporizzazione oraria. La questione delle toghe camerali (già disponibili) e dei microfoni per i banchi difesa (plesso di via Crispi, Tribunale Piano Terra P. Verga e Corte di Appello) sono assolutamente al centro del dibattito per trovare una soluzione in tempi rapidi.

La Scuola di formazione con i nuovi referenti (avv. Rino Licata e avv. Stefania La Porta) decollerà giorno 22 giugno con innovazioni metodologiche; nella sezione EVENTI troverete maggiori dettagli. Abbiamo anche formato quasi per intero il Comitato Scientifico (la relativa sezione del nostro sito è già consultabile) e promosso iniziative di confronto con l'ANM e con tutti gli organismi istituzionali locali su temi nazionali (ad esempio la Riforma "Cartabia" la cui importanza è a tutti nota) .

Il 28 maggio abbiamo partecipato alla pubblica iniziativa di sostegno per il SI in relazione ai referendum del 12 giugno.

Abbiamo presenziato alla commemorazione del trentennale delle strage di Capaci, poiché l'Avvocatura rivendica il primato della legge e non accetta equivoci circa la differenza tra Diritto e delitto.

Il 27 maggio è stato commemorato il Prof. Avv. Delfino Siracusano, insigne processualista e principe del Foro, presso l'Università di Catania con un intervento anche del nostro Presidente.

Abbiamo espresso pubblica solidarietà alla collega Maria Giambra di Caltanissetta, minacciata da un cliente, anche con esplosione di colpi di arma da fuoco all'indirizzo di un immobile di sua pertinenza.

Il 10 giugno, ai lavori del convegno aretuseo sulla Riforma "Cartabia" si è registrato l'intervento del nostro Presidente tra i Relatori, presso la sede suggestiva del Castello Maniace, assieme ai procuratori locali, a tutti noti, dr. Nicastro e dr. Palmieri .

Molti dei nostri Iscritti hanno aderito al convegno, di caratura nazionale, indetto dalla Camera Penale di Patti, presso Villa Piccolo di Capo d'Orlando, avente quale tema conduttore le criticità della Riforma "Cartabia" (dalla prospettiva della Difesa) (potete consultare la Sezione Eventi).

Sul punto stiamo allestendo un comitato tecnico che intende confrontarsi con la magistratura locale.

Abbiamo ottenuto fiducia da diversi nuovi Iscritti ai quali dobbiamo il senso del nostro impegno in relazione alle giuste attese che essi ripongono nella nostra Associazione.

Stiamo riordinando l'archivio digitale storico della Camera Penale e stiamo programmando le attività prossime tra cui la *lectio magistralis* del Prof. Guido Ziccone; nonché la partecipazione, il 4 luglio, ad Acireale, al grande convegno sulla pena, ove interverranno esperti, avvocati, magistrati e i maggiori accademici in materia (citiamo per tutti il Prof. Luciano Eusebi che è una autorità accademica nel campo).

Giorno 25 giugno incontreremo S. E. il Vescovo di Catania con cui intendiamo relazionarci (al pari delle scuole) per rilanciare e attuare il progetto "Per Una Legalità Vera" .

Abbiamo registrato anche la partecipazione culturale alla nostra Associazione di avvocati pittori ed avvocati scrittori che potete verificare (e ammirare) nella sezione del sito a loro dedicata.

Dobbiamo rilevare che l'Unione delle Camere Penali Italiane, con il suo presidente Giandomenico Caiazza, sta rilanciando a livello nazionale l'immagine della Avvocatura Penale (che è progressivamente divenuta interlocutrice politica per tutti i temi riguardanti la giustizia in Italia). Era dai tempi dal congresso nazionale forense del 1993 in Roma che non accadeva nulla di simile; una realtà che ci sentiamo di sottoscrivere .

Infine, stiamo realizzando un progetto televisivo ed uno radiofonico per rafforzare la presenza dei penalisti (e la significatività del loro operare) presso tutti i mezzi di informazione possibili.

Nella Sezione Scuola del sito troverete a tutti i dettagli programmatici e i modelli di iscrizione.

Stiamo ponendo attenzione alle questioni carcerarie connesse al regime detentivo nelle due strutture di Piazza Lanza e di Bicocca e stiamo provvedendo a formulare concrete proposte di miglioramento.

Per tutto il resto il nostro sito sarà il veicolo informativo privilegiato .

Grazie a tutti per la fiducia accordataci.

Il Direttivo della Camera Penale di Catania “Serafino Famà”

IL CORAGGIO DI CAMBIARE E LA VOLONTA' DI FARLO

di Francesco Antille

Bisogna voltare pagina per molte cose e ritrovare lo spirito e l'entusiasmo della innovazione, forse meglio definirla rigenerazione.

Abbiamo scelto il metodo del dialogo e non ci ricrederemo; ma siamo pronti a difendere i nostri principi e la nostra dignità con ogni mezzo consentito.

L'avvocatura catanese merita rispetto. Per qualità, intenti, impegno.

Il diritto di difesa è infatti un postulato costituzionale irrinunciabile e dunque noi saremo i suoi portatori.

Non ci nascondiamo le difficoltà e le diffidenze altrui; ma intendiamo proseguire con il nostro impegno affinché l'avvocato sia riconosciuto da un canto quale soggetto politico interlocutore, dall'altro quale forma di attuazione professionale del dettato di cui all'art. 24 della Costituzione.

Abbiamo pagato, soprattutto in questa Città, un prezzo altissimo con l'uccisione del collega avv. Serafino Fama'. Da quella tragica notte del nove novembre 1995 è iniziato un nuovo corso di valorizzazione della figura dell'avvocato – difensore, che vogliamo implementare sempre di più.

Le nuove frontiere saranno il rispetto e la legittimazione dell'avvocato, la sua formazione e qualità, il discostamento da possibili aree grigie di eventuale

malcostume che non potranno mai essere riconosciute perché non fanno parte del nostro DNA.

La battaglia referendaria per il SI è stata, a dispetto dell'esito, un principio e un valore.

Abbiamo manifestato pubblico dissenso per talune iniziative magistratuali e dell'ANM, ma non ci siamo sottratti alla formazione di un percorso costruttivo, a partire dalle vedute comuni.

Va qui ribadito che il Palazzo del Tribunale appartiene a tutta la collettività sociale di Catania e dunque è anche nostro; noi siamo, al pari degli altri, i padroni di casa. Ed è per questo che tra le nostre iniziative vi sarà la presentazione pubblica del complesso immobiliare che lo costituisce (struttura di Piazza Verga), con la sua storia, architettura, cultura e prospettive (che saranno analizzate anche con l'ausilio di visite guidate).

I Penalisti Etnei non sono secondi a nessuno e devono ritrovare quella capacità e quella dignità che consentirono di esprimere i migliori tra i loro rappresentanti nel panorama giudiziario del nostro Paese.

A tutti chiediamo rispetto, non disgiunto dalle critiche costruttive. Perché, lo ripeteremo sempre, la critica consente di ragionare e di migliorarsi. Purchè sia fondata, anche se vivace, e corretta.

Il Direttivo presta ascolto a chiunque, senza pregiudizi né preclusioni, ed attuerà la sintesi delle variegate richieste pervenute, circa il proprio decidere. Ma non rinunzierà mai alla indagine sui contenuti dei suggerimenti che gli perverranno. E tutti avranno , in tal senso, pari dignità.

Sul piano strettamente "politico" il dialogo con il COA legittima una prospettiva di ragionevole condivisione di molti temi organizzativi e quindi nulla sarà lasciato al caso, neppure per tale aspetto.

Siamo e resteremo avvocati, con la schiena dritta e con la toga sulle spalle (e nel cuore) .

Le nostre armi saranno sempre e solo le leggi, la parola e la scrittura.

Ad maiora!

F. A.

LA NUOVA FORMAZIONE (FOCUS)

E' assolutamente necessario proporre e perseguire nuovi modelli formativi che tengano conto di taluni peculiari profili; in specie sulle seguenti tematiche:

- a) sulla conoscenza appropriata delle leggi in preparazione e approvate;**
- b) sulla giurisprudenza Europea con attenzione alle tecniche redazionali e procedurali dei ricorsi Cedu;**
- c) sulla giurisprudenza locale (etnea) per potere disporre di parametri valutativi circa la giurisdizione territoriale;**
- d) sulle strategie processuali in ordine alla scelta dei cd. riti alternativi;**
- e) sulla tecnica redazionale degli atti difensivi ed impugnazioni;**
- f) sulla tecnica espositiva e linguistica degli interventi e perorazioni difensivi;**
- g) sulla lingua inglese (complementare a quanto sin qui esposto) sia in versione base che tecnico-legale (legal language);**
- h) sulla organizzazione pratica dello studio professionale (lawyer's organization) ed i rapporti dell'Avvocato con l'Assistito, il Cliente e con i Colleghi.**

Sarà necessario avvalersi di audio, video, di contributi multidisciplinari utili per il raggiungimento degli obiettivi formativi (step by step) .

IL NOSTRO PALAZZO

STORIA ED EVOLUZIONE

Il nostro sito contiene già video storici di agevole consultazione. Esaminateli!!!

Dobbiamo conoscere, divulgare e apprezzare gli aspetti sociali, architettonici, artistici del Palazzo di Giustizia di Catania (opere, pitture, artisti etc). A tal proposito metteremo a disposizione ulteriori foto, filmati (anche rari), interventi, video, che aiuteranno ad apprezzare la struttura del Tribunale di Piazza Giovanni Verga (dal progetto iniziale, alle fondamenta, al completamento). Saranno realizzati , come detto, dei tours illustrativi il cui accesso sarà libero nei giorni in cui non si tengono udienze .

FOCUS GIURISPRUDENZA LOCALE

Cataniajus (gia' consultabile sul sito presso la relativa sezione)

E' una raccolta di provvedimenti e decisioni locali , fruibile da tutti, con peculiare attenzione all'interpretazione offerta (del fatto e-o della norma) di cui si occuperà nel dettaglio il Comitato Scientifico per le questioni più rilevanti.

AD MEMORIAM

VI RICORDEREMO SEMPRE

Serafino Famà, Salvatore Caruso, Delfino Siracusano, Alfio Finocchiaro, Ernesto Pino, Vittorio Di Grazia, Giuseppe Freni, Mario Cardillo, Salvatore Pavone, Antonino Galati, Luigi Seminara, Sergio Chiarenza, Nino Papalia , Enza Pavone, Carmen Scalisi, Vincenzo Scudiero, Leonardo Bonfanti, Fabio Ferlito, Santo Basile, Matteo Bonaccorsi, Nino Geraci, Stella Rao, Tommaso Bonfiglio, Giuseppe Di Mauro, Nino Rapisarda, Antonello Dato, Antonio Ruggero, Enzo Marangolo, Salvatore Tigano, Ascenzio Albanese, Italo Asciutti, Giuseppe Morana, Rosario Branca, Nino Magnano di S. Lio, Nino Grippaldi, Anna Ruggeri, Salvatore Miano, Sebastiano Aleo, Enrico Amoroso, Orazio Torrisi, Italo Scaccianoce, Gaetano Rapisarda, Vanessa Favara, Agostino Giuffrida, Giacomo Barletta Caldarera, Francesco Cannizzaro, Enza Palermo.

Ci scusiamo sin da adesso con tutti i congiunti e conoscenti di chi non è stato citato ma stiamo reperendo i dati completi degli altri Colleghi che ci hanno lasciato e presto intendiamo fermamente rimediare.

Cogliamo l'occasione per comunicare ancora una volta che in occasione della commemorazione nazionale dei Defunti, a ridosso del due novembre, e così anno per anno, presso la Cattedrale di Catania , sarà celebrata una Messa solenne *ad memoriam* di tutti gli avvocati penalisti che non sono più tra noi.
